



Sabato 15 giugno viene inaugurato l'Harrods village.

Arriva per la prima volta in Italia, Il celebre marchio inglese Harrods, ora di proprietà del fondo Qatar Investment Authority nell'ambito del progetto di riqualificazione del Molo Vecchio di Porto Cervo.

Grazie ad un'idea dell'architetto italiano Giò Pagani, l'area adibita a parcheggi si trasforma in un temporary village del lusso occupando gli oltre seimila metri quadrati disponibili. Il PortoCervo DeLUXE Village è realizzato da Smeralda Holding per il rilancio della Costa Smeralda.

Per i molti turisti e superyacht più famosi al mondo, non più dunque solo un luogo di passaggio. Un nuovo format per l'evento DeLUXE alla sua ottava edizione, che ha luogo in Porto Cervo, Mosca, Beijing e Singapore.

Per l'occasione dal Qatar è arrivato il numero tre dell'emirato attuale proprietario della Costa Smeralda e del marchio Harrods. Mohammed Saif Al Sowadi, responsabile del Fondo fusioni e investimenti che visiona di persona uno dei primi lavori avviati sul paradiso di Porto Cervo. Al suo fianco il presidente di Smeralda Holding e parlamentare del Pdl Franco Carraro e il numero uno di Sardegna Resorts Mariano Pasqualone. Per loro mini tour fra le 22 vetrine costituite da singolari strutture in cristallo,

legno e acciaio patinato, con tende elettroniche e particolari luci firmate da Giò Pagani e Antonello Carta.

Un vero e proprio lussuoso villaggio commerciale con spazi ricreativi ed espositivi disposti all'interno di un giardino verde attraversato da pedane in legno e salotti. In vetrina marchi come Valentino, che nel suo regno di cristallo espone borse, scarpe e accessori; Bugatti, la maison di gioielli, Pieri con le pellicce sicuramente da non indossare in questa stagione e a questa latitudine, la Maserati, preziosità, orologi e accessori extra lusso ma anche due stand del comune di Arzachena; attività commerciali legate all'artigianalità, esclusività e al lusso.

Fulcro del progetto tre piccole piazze che diventano luoghi dedicati ad eventi, momenti aggregativi, di ristoro e performance artistiche. Durante le notti estive l'atmosfera del paesaggio sul porto antico è resa ancor più suggestiva da riverberi luminosi celati nella vegetazione creata appositamente fra un salotto e l'altro, e dall'esclusivo panorama della piazzetta e del centro di Porto Cervo.

La Porto Cervo marina responsabile del lussuoso villaggio commerciale sceglie un'apertura elegante e sobria ma con un po' di Sardegna. Il gruppo folk e il nostro Coro di Aggius "Galletto di Gallura" che si esibiscono davanti ai tempi del lusso. La scelta forse non è del tutto casuale in quanto oltre cinquanta anni fa Salvatore Stangoni (Galletto di Gallura) il Coro di Matteo Peru e i ballerini dei gruppi di Aggius, inauguravano la nascente Porto Cervo e i più lussuosi alberghi, Cervo, Pitrezza, Liscia di Vacca, Ramazzino Cala di Volpe e altri.

Solo Aggius, allora in Gallura aveva gruppi organizzati nelle tradizioni, nelle danze nei canti a chitarra, nelle poetiche serenate e nei particolari Cori. Solamente Aggius, depositario di questa particolare arte e significativa cultura, ha tramandato e trasmesso ininterrottamente sino ai nostri giorni, usi e costumi.

Oggi vediamo un proliferare di gruppi più o meno organizzati, che mostrano balli e tradizioni inventate e inesistenti che rappresentano solamente belle ma non tradizionali e tanto meno autentiche coreografie.

Nella serata erano presenti Roberto Sanna, Maddalena e Pina Peru che assieme a me hanno ricordato quei lontani ma felici momenti, abbiamo notato la differenza tra i vecchi nobili ricchi, che pionieri turistici scoprivano la Gallura, ci applaudivano e si interessavano ai nostri usi e costumi, e i nuovi proprietari che con garbati cenni di testa plaudono alla nostre curiose particolari inedite esibizioni.

Oggi la nostra presenza è un abbellimento, un qualcosa in più per legare questo tipo di extra lusso all'atavica tradizione della terra che li ospita e che hanno comprato, ma difficilmente potranno impadronirsi di

quanto gelosamente custodito e tramandato da generazioni, sicuramente a buon mercato, ma per noi relativamente considerato di inestimabile valore.

Siamo contenti di aver partecipato ad un evento storico ed unico nel suo genere, ed aver ancora una volta annoverato un ulteriore primato al nostro ricco curriculum di eventi.

